

Annarita Zarrillo

MY SWEET HORROR FABLE

romanzo



ZONA

© 2010 EDITRICE ZONA

È VIETATA

OGNI RIPRODUZIONE E CONDIVISIONE
TOTALE O PARZIALE DI QUESTO FILE
SENZA FORMALE AUTORIZZAZIONE DELL'EDITORE

My sweet horror fable
romanzo di Annarita Zarrillo
ISBN 978-88-6438-093-3

© 2010 Editrice ZONA
via dei Boschi 244/4 loc. Pieve al Toppo
52041 Civitella in Val di Chiana - Arezzo
tel/fax 0575.411049
www.editricezona.it - info@editricezona.it
ufficio stampa: Silvia Tessitore - sitessi@tin.it

progetto grafico: Stefano Ferrari

Stampa: Digital Team - Fano (PU)
Finito di stampare nel mese di aprile 2010

Annarita Zarrillo

MY SWEET HORROR FABLE

ZONA

Non è ancora l'1:00, ma io ho già finito per questa notte; mi siedo sul tetto della casa e mi godo il vento caldo di giugno.

Non arrivata l'estate, ma io non vado in ferie, il mio ruolo non prevede pause.

Ho ancora tutta la notte, ormai non ho più voglia di dormire, ma non voglio nemmeno rimanere qui a pensare. Non voglio pensare a quello che ho fatto, anzi che continuo a fare e che farò; se lo meritano, mi hanno costretto, eppure sono io a portare il peso della colpa. Guardo verso il basso, un gruppo di ragazzi • appena uscito da una discoteca, uno di loro continua a bere mentre barcolla per strada; un altro abbraccia una ragazza mezza nuda. Volto il capo, non voglio vedere, questo schifo mi fa quasi pensare di aver preso la decisione giusta: sono fondamentale per il funzionamento della fiaba.

8:40, mi s'veglio sulle note di Tiziano Ferro, *Ti voglio bene* (mio padre, essendo italiano, mi ha insegnato ad amare il suo stile). Bastano due accordi per farmi alzare. Salto dal letto e spengo la sveglia. Sono praticamente già in ritardo; dieci minuti per una doccia lampo e cinque per fare colazione: devo volare in palestra.

Dal bagno sento i passi di mia madre, Caris, la donna più dolce e allo stesso tempo più insopportabile che possa esistere.

Ø Felicity, sei già sveglia?

Ø STM mamma, vado in palestra Ø in dieci secondi sgattaio giù dalle scale Ø scusa, sono in ritardo.

Chiudo la porta alle mie spalle e raggiungo la Suzuki. Resto qualche minuto a fissarla. Pensieri strani mi assalgono la mente, ma li scaccio e salgo a bordo. In pochi minuti raggiungo Abbie, Jill ed Eden. Inizia un'altra normale giornata; *banale, stupida, stupenda normalità*. Solito allenamento che ci toglie ogni energia, ma necessario per avere un fisico stupendo. Alle 11 sono di ritorno. Raggiungo casa, finalmente

vuota; corro in camera, la porta si chiude e la chiave gira nella serratura bloccando l'entrata. Quello che succede dietro la mia porta, nessuno deve saperlo; • il segreto mai svelato. Spesso Mamma-Catìs ha cercato di capire il perché di questi miei momenti di isolamento dal mondo, ma non glielo dirò mai, non capirebbe, nessuno più.

Con il termine magia si indica una tecnica che si prefigge lo scopo di influenzare gli eventi e dominare i fenomeni fisici, l'essere umano se ne serve attraverso gesti, atti e formule verbali e rituali appropriati. La parola magia deriva dal termine con cui venivano indicati i magi, antichi sacerdoti Zoroastriani. Wikipedia

Una strega • una persona in contatto con la natura, con il mondo e soprattutto con Dio; un essere in grado di comunicare con le anime, anche delle persone trapassate. Ma in fondo lei non fa altro che sfruttare l'energia che ogni essere vivente ha intorno a sé: una sorta di manto invisibile che ti avvolge, a volte senza che tu lo sappia. Ma ciò che caratterizza maggiormente una strega sono i suoi poteri, che derivano proprio dalla sua energia: alcune comunicano con gli animali o con i minerali, altre con le anime dei morti, altre hanno la capacità di spostare oggetti con la forza del pensiero.

Apri il mio tappeto viola e posiziona le candele per formare un cerchio protettivo che mi avvolga; ci sono erbe, amuleti, talismani e la mia ametista. Mi siedo con le gambe incrociate nel cerchio, ed il rito ha inizio. L'Ametista • come una sfera magica, il mio strumento. È cosTM che io scappo dal mondo, • nel mio cerchio che mi rifugio quando qualcosa non va; e cosTM avevo fatto anche quella fatidica sera. [continua...]

SOMMARIO

1	5
2	7
3	9
4	15
5	19
6	23
7	27
8	37
9	39
10	41
11	49
12	55
13	59
14	63
15	67
16	75

www.editricezona.it
info@editricezona.it



Felicity è una diciottenne americana, che cela però un inquietante segreto. Felicity è una strega, e si ritrova a essere vittima e artefice di un mondo troppo stretto per lei: in una città funestata da crimini mostruosi, Felicity non sa starsene a guardare. A riempire le sue giornate sono le tre amiche Abbie, Jill ed Eden, e un affascinante detective che si innamora perdutamente di lei. Ma nulla è come sembra, niente è sicuro. Neanche l'amore?...



Annarita Zarrillo è nata nel 1993 a Macerata Campania, in provincia di Caserta, dove vive. Frequenta il liceo: le sue grandi passioni sono disegnare e scrivere. A soli sedici anni esordisce con *My Sweet Horror Fable*, il suo primo libro.



Euro 10,00
ISBN 978 88 6438 093 3

